

XV^a Assemblea Generale -19-25 marzo 2012 – Lourdes - FRANCIA
“La Voce del Futuro”
Messaggio dalle Religiose e dai Religiosi in Europa



- 1) Noi, membri della XV Assemblea Generale dell'UCESM (Unione delle Conferenze Europee dei Superiori e delle Superiore Maggiori), venuti da 27 paesi, siamo stati riuniti a Lourdes (Francia), dal 19 al 25 marzo 2012. Durante la nostra Assemblea, abbiamo riflettuto sul tema “Religiosi e religiose in Europa: La vita come vocazione”. Sosteniamo e approviamo questo messaggio scritto da alcuni giovani religiosi che sono stati invitati a partecipare al nostro raduno. Durante questi giorni, siamo rimasti colpiti dalla presenza di Maria in questo santuario di Lourdes e dall'esempio della vita di Bernadette; abbiamo trovato la vocazione del profeta Geremia stimolante per la nostra vita consacrata nell'Europa odierna.
- 2) “*Mi fu rivolta la parola del Signore*” (Ger 1,4). La nostra vita è profondamente radicata nella Parola, poiché è Dio il fondamento della nostra chiamata, come religiose e religiosi. Noi, discepoli di Gesù Cristo, sperimentiamo la Parola vivente attraverso un rapporto personale con lui. Siamo convinti di essere stati chiamati per far durare l'amore.
- 3) “*Ti conoscevo...ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta*” (Ger 1,5). Come abbiamo sentito questa chiamata una volta, così la sentiamo di nuovo oggi. Ogni vita umana è una vocazione: come religiose e religiosi, percepiamo in questo una chiamata a vivere in comunione fraterna e solidarietà con altri.
- 4) “*Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò*” (Ger 1,7). Vista la complessità della realtà, a volte ci sentiamo scoraggiati e incapaci di parlare... Possiamo arrivare perfino a metter in dubbio se la nostra vita religiosa ancora ha un senso per i giovani in Europa oggi. Ma, nello stesso tempo, nella nostra fragilità, nella nostra povertà, Dio ci parla come ha parlato a Geremia: “*va' da coloro a cui ti manderò...*”. In un mondo che soffre, le nostre Congregazioni e i nostri Istituti sono chiamati ad essere luoghi di solidarietà e fiducia, in cui tante generazioni di fratelli e sorelle si sentono corresponsabili del presente e del futuro.
- 5) “*Non temerli, perché io sono con te*” (Ger 1,8). Tutti noi sappiamo che c'è una crisi di fede e di vocazione, ma non ci perdiamo d'animo. Il Signore risorto è con noi! La consapevolezza del suo amore misericordioso ci riempie di gioia e di coraggio. Abbiamo tanti grandi doni da condividere con la gente di Europa. L'oggi è il nostro “*kairos*”; è un tempo favorevole di speranza, è tempo di affidare le nostre vite a Gesù.
- 6) “*Ti ho stabilito profeta delle nazioni... per edificare e piantare*” (Ger 1,10). Proveniamo da tanti paesi, chiamati a testimoniare la presenza del Signore. Piantiamo e costruiamo; partecipiamo alla venuta di un nuovo mondo. Condividiamo la missione di Cristo che promette di fare nuove tutte le cose (cf. Ap 21, 5).
- 7) “*Mi fu rivolta di nuovo questa parola del Signore: 'Che cosa vedi?'*” (Ger 1,11.13). Vediamo la realtà di un mondo che ha bisogno dell'amore di Dio: persone la cui dignità va restituita; persone i cui piedi vanno lavati; persone la cui sete va dissetata. Vediamo lo Spirito all'opera nei nostri cuori, attraverso la speranza e la gioia che ci infonde oggi. Vediamo nuovi orizzonti che ci invitano a proseguire il nostro pellegrinaggio di fede, verso una nuova evangelizzazione, fianco a fianco con il Signore e con tutte le persone di buona volontà.